

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione Lombardia
UO Prevenzione, Tutela Sanitaria e veterinaria
UO Programmazione e Sviluppo Piani
Referenti: Maria Elena Pirola, Laura Cappetti

Relazione
“Sorveglianza e prevenzione obesità”

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

- 1) Sono stati censiti innanzitutto i progetti già attivi delle ASL in tema di sana alimentazione, promozione della attività fisica e lotta al fumo;
- 2) Con DDG/SAN 14833/2002 sono state adottate le Linee guida regionali per la ristorazione scolastica;
- 3) Nella programmazione regionale (Piano Oncologico Regionale e Piano cardiocerebrovascolare) sono state fornite linee di indirizzo alle ASL per pianificare localmente programmi di promozione di corretti stili di vita ad approccio integrato, con particolare riferimento al mondo della scuola;
- 4) È stata costituita e insediata una Commissione Regionale interistituzionale che sta lavorando in 4 sottogruppi: analisi delle evidenze, azioni nel mondo della scuola; azioni nei confronti di PLS e MMG; attivazione della comunità.
- 5) Sono state svolte le prime attività per la realizzazione di un portale regionale nel quale riportare tutte le iniziative in atto
- 6) È stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale e sono in corso iniziative per il coinvolgimento dei MMG/PLS
- 7) Sono attivate iniziative per la formazione congiunta di operatori delle ASL e referenti degli Uffici Scolastici provinciali
- 8) Sono in corso attività di monitoraggio e valutazione di programmi di prevenzione e promozione della salute attuati a livello regionale.

2. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Un punto di forza è rappresentato certamente dall'aver ricondotto le politiche di lotta all'obesità nel più ampio contesto della promozione degli stili di vita, così da affrontare in modo integrato tutti i fattori di rischio che concorrono all'obesità. In particolare la Commissione regionale istituita ha lo scopo di coordinare tutte le iniziative, indipendentemente dal fatto che siano promosse da organismi sanitari.

Un ulteriore punto di forza sta nell'aver affrontato la lotta all'obesità secondo la metodologia EBP: in questo senso sono stati utilizzati i risultati di una ricerca finalizzata ex art. 12.

Vi è stato un livello di coinvolgimento elevato rivolto ad ASL (nei suoi diversi dipartimenti e servizi, non solo deputati alla prevenzione), altri assessorati regionali e Direzioni scolastiche regionali e provinciali.

Le criticità sono invece principalmente rappresentate da:

- definizione dell'accordo con i MMG/PLS e reperimento delle relative risorse, per la loro partecipazione a progetti di sorveglianza nutrizionale e counselling;
- ridotta disponibilità di esperienze e letteratura scientifica per l'attività di formazione e progettazione.